

ROVERETO

E-mail rovereto@gioalettrentino.it • Telefono 0464.421515 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711



• Andrea Zambelli e Francesco Valduga al ballottaggio di domani si giocano la poltrona da sindaco per i prossimi cinque anni (F. Festi)

Valduga-Zambelli, ultime schermaglie prima del voto

Il ballottaggio per il sindaco. Per Rovereto Futura il candidato avversario «gioca a fare il moderato» mentre per Rovereto con Zambelli «le civiche diventano un problema per Valduga»

GIANCARLO RUDARI

ROVERETO. Domani sera, chiuse le urne alle 21, si saprà il nome del futuro sindaco: l'uscente Francesco Valduga o lo sfidante Andrea Zambelli. Sette liste per il primo, sei per il secondo; il 47,99% al primo turno per Valduga, il 31,41% per Zambelli. Se sulla carta l'uscente parte favorito, nulla è dato per scontato: il ballottaggio è una votazione a sè. Ne sa qualcosa, ad esempio, Luciano Azzolini che nella sfida contro Giuseppe Chiocchetti partiva da un ragguardevole 48% contro il 25% dell'avvocato che ribaltò il risultato e venne eletto sindaco. E così le ultime battute della campagna elettorale fanno salire un po' i toni del confronto. Da un lato Rovereto Futura che punta il dito su «Zambelli che gioca a fare il moderato ma al-

le spalle ha Lega e Fratelli d'Italia), dall'altro Rovereto con Zambelli che non ha dubbi nell'affermare «Valduga: quando le civiche diventano un problema».

Scintille tra le liste

E tra le due liste sono scintille. «Il candidato sindaco delle destre - Lega e Fratelli d'Italia - Andrea Zambelli sta cercando disperatamente di operare un cambio nella sua strategia, sforzandosi di accreditarsi come "moderato" e quindi prendendo le distanze proprio da quelle destre che invece lo appoggiano e che hanno fatto venire a Rovereto e in Trentino Salvini, Meloni e Zaia per sostenerlo. Ma Andrea Zambelli da che parte sta? Con i moderati, come vorrebbe far credere, o con le destre anche estreme? Ricordiamo che dietro alla Lega e a Fratelli d'Italia stanno anche i neofascisti di Forza

Nuova e casa Pound, dai quali i due partiti istituzionali non hanno mai preso le distanze. Le cittadine e i cittadini roveretani meritano rispetto e chiarezza...» E qui Rovereto Futura ricorda gli interventi di Zaia e Salvini su rifugiati, Valdastico e gestione dell'autonomia. «L'ultima spudoratezza: affermare che i fascisti veri sono con noi, nel centro-sinistra!» tuona indignata Rovereto Futura ricordando l'intervento di Zambelli che, pur senza citarlo, faceva riferimento alla candidatura dell'assessore uscente Mario Bortot alle elezioni nazionali per il Senato del 2008 nella lista La Destra-Fiamma Tricolore di Francesco Storace. Dall'altra Rovereto con Zambelli ricorda le contraddizioni di Valduga che «per correre per la poltronissima di presidente della Provincia ha deviato a sinistra. E a novembre 2019 ha inizia-

to l'opera di convincimento dei "suoi" civici con la favoletta del "rafforziamo le liste civiche per contrastare il potere del Pd".

Un flop alla conta dei voti

Valduga - è convinta la lista di Zambelli - è arrivato alle elezioni comunali con uno schieramento destrocivicosinistroverde... Le fedelissime liste civiche, nonostante abbiano rinnegato l'anima destra con motivazioni ridicole e incredibili, hanno fatto un bel flop alla conta dei voti. E sono diventate il problema di Francesco Valduga che adesso deve sposare la causa del centrosinistra verde autonomista... Tutte le contraddizioni usciranno quando nel 2023 Valduga in corsa per la Provincia sarà impegnato nella crociata contro la destra trovandosi di fronte, come avversari, i compagni di sventura Bortot e Plotegher»